

Sulla strada – Rassegna stampa 3-4 settembre 2011

PRIMO PIANO

Parcheggiatori abusivi, multe beffa Mai pagati 25 milioni al Comune

NAPOLI 04.09.2011 - I parcheggiatori abusivi di Napoli (circa 5mila per la Polizia municipale) devono al Comune quasi 25 milioni per multe legate alla loro attività illegale. La cifra, impressionante, è la somma di tutte le contravvenzioni loro inflitte dal 2008 a oggi. Quando vengono sorpresi dalla polizia, gli abusivi subiscono una multa di 726 euro che, se non pagata entro 60 giorni, sale a 2.918 euro. Siccome nessuno degli 8.540 parcheggiatori sanzionati dal 2008 a oggi ha mai pagato, il conto è presto fatto: il debito nei confronti del Comune di Napoli è pari a 24 milioni, 919mila euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Passa sotto le sbarre abbassate: bimba uccisa dal treno al passaggio a livello Tragedia a Saletto di Montagnana: la piccola ha eluso la sorveglianza dei genitori ed è corsa verso i binari

PADOVA 04.09.2011 - Una bambina è morta questo pomeriggio investita da un treno locale **lungo** la linea Mantova-Padova, all'altezza di un passaggio a livello nei pressi di Saletto di Montagnana (Padova). La vittima, figlia di una coppia di immigrati marocchini, avrebbe 3-4 anni. Il convoglio, partito da Mantova intorno alle ore 13, è tuttora fermo sulla linea ferroviaria, tra Saletto e Ospedaletto, in attesa del nulla osta del magistrato per la rimozione del corpo. La famiglia della bambina, da tempo in Italia, abita nella casa accanto al passaggio a livello. Sul posto sono intervenuti i medici del Suem 118 di Padova, con l'ausilio anche di un elicottero, che non hanno potuto che constatare il decesso della piccola. Il passaggio a livello, da tempo automatizzato, aveva le sbarre abbassate, ma la bimba, secondo le prime testimonianze, sarebbe passata a piedi sotto di esse per attraversare la ferrovia, venendo investita dal convoglio. Da quanto si è appreso, la piccola avrebbe eluso la guardia dei familiari correndo verso i binari proprio mentre sopraggiungeva il regionale: la tragedia si sarebbe consumata sotto gli occhi dei parenti che sono stati i primi ad accorrere per cercare di portare le prime cure. Quel convoglio aveva ripreso servizio proprio oggi, dopo la pausa estiva.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incendiato garage della polizia

Calolzio, danni oltre 100 mila euro

CALOLZIO 03.09.2011 - Un incendio doloso con danni per oltre 100 mila euro. Nella notte il garage della polizia locale di Calolziocorte è stato incendiato: in fiamme 2 auto, 1 jeep e un furgoncino oltre a due scooter. Un rogo che ha distrutto tutto il garage e ha intaccato gli uffici della polizia locale e dei Servizi sociali che si trovano sopra il deposito degli automezzi. L'incendio è stato appiccato nella notte tra venerdì 2 e sabato 3 settembre: a dare l'allarme intorno

alle 4.19 un residente che abita vicino a via Vittorio Veneto, dove si trova la sede della polizia locale e il municipio di Calolzio. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Lecco, sul posto anche il sindaco Paolo Arrigoni, i carabinieri di Calolziocorte e gli agenti della polizia locale. Danneggiato anche tutto il garage: sia la struttura che l'impianto elettrico e di riscaldamento sono andati distrutti e nei locali i vigili del fuoco hanno trovato materiale infiammabile che farebbe pensare a un incendio doloso. Sul fatto di cronaca è intervenuta anche la Segreteria provinciale della Lega Nord di Lecco che, con un comunicato stampa, ha condannato il «vile attentato compiuto da ignoti a Calolziocorte - si legge nella nota firmata dal segretario provinciale della Lega Ferdinando Ceresa -. Al sindaco Paolo Arrigoni e a tutta la comunità calolziense va tutta la nostra vicinanza. Con l'augurio che le forze dell'ordine sappiano assicurare i rei alla giustizia estirpando così sul nascere comportamenti estranei alla cultura del nostro territorio».

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Sassuolo, polizia ferma donna di 74 anni: era al volante con un tasso alcolico da record

Nel sangue il livello era di 2,5

MODENA 03.09.2011 - Ancora una notte di controlli, quella tra venerdì 2 e sabato 3 settembre, da parte della Polizia Municipale di Sassuolo che, dalle ore 21 di venerdì alle ore 3 di sabato mattina, ha controllato le strade, i parchi e gli esercizi commerciali della città, oltre al centro storico.

Nella notte sono stati impegnati 12 agenti della Polizia Municipale supportati da 10 Volontari della Sicurezza, muniti degli strumenti idonei a controllare la presenza di alcool e sostanze stupefacenti nel sangue: 88 sono stati i veicoli controllati e 13 le sanzioni comminate. Una donna di 74 anni è stata sanzionata per guida in stato di ebbrezza alcolica, il tasso alcolico del sangue raggiungeva il livello di 2,5; una sanzione è stata comminata per eccesso di velocità, 2 per mancata revisione, 6 per mancanza di documenti di circolazione e 3 per malfunzionamento del veicolo. Con il supporto dell'unità cinofila sono stati controllati tutti i parchi cittadini: parco Amico, parco Tricolore, parco Fossetta, parco I Maggio, parco Staffette Partigiane, parco Vistarino, parco S.Michele, parco Ducale, parco Albero d'oro, parco delle Querce; solamente in quest'ultimo sono stati identificati 3 extracomunitari, segnalati dai residenti, ma risultati in regola con il permesso di soggiorno. A seguito delle segnalazioni di alcuni residenti sono, inoltre, state controllate via Matteotti, dove si è provveduto ad allontanare alcuni giovani che disturbavano la quiete pubblica, e il parco Albero d'Oro dove non sono state rilevate irregolarità relative a schiamazzi o disturbo della quiete pubblica. E' stata controllata anche la zona del Parco Ducale e l'area limitrofa a largo Bezzi dove non sono state rilevate problematiche se non la presenza di alcuni ragazzini che disturbavano nell'area giochi e che sono stati identificati.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Pullman a fuoco sulla A1: code tra Barberino e Roncobilaccio

FIRENZE 03.09.2011 - Momenti di paura per un gruppo di persone che erano a bordo di un pullman lungo l'autostrada A1. All'improvviso, il motore del mezzo è andato a fuoco. E' accaduto intorno alle 8.15 sulla carreggiata nord tra Barberino di Mugello e Roncobilaccio. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e gli uomini della polizia stradale. Non ci sono feriti. Lunghe code si verificano in queste ore in direzione nord. Il soccorso stradale sta completando le operazioni per rimuovere il pullman. I passeggeri ora potranno salire su altri mezzi e giungere a destinazione.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Autocisterna d'acqua si rovescia alla rotonda del casello di Battifolle.

BATTIFOLLE 03.09.2011 - Incidente oggi intorno alle 14 alla rotonda davanti all'uscita A1 di Battifolle. Per cause in corso di accertamento un camionista ha perso il controllo del proprio mezzo, una grossa autocisterna adibita al trasporto di acqua. Il camion si è rovesciato cominciando a perdere gasolio. Illeso, nonostante il sinistro spettacolare, il conducente, un 40enne. Sul posto i vigili del fuoco per la bonifica della sede stradale (visto il notevole quantitativo di gasolio sversato), la Polizia Stradale di Battifolle e la Stradale di Arezzo per i rilievi.

Fonte della notizia: arezzonotizie.it

Camion perde carico su A29 nel palermitano, code.

PALERMO 03.09.2011 - Rallentamenti e lunghe code si registrano sull'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, dove un camion ha perso il proprio carico di mangime per animali

che é finito sull'asfalto. L'incidente si é verificato all'interno della galleria Sferracavallo, nel palermitano, lungo la corsia in direzione Trapani. Sul posto stanno operando gli agenti della polizia stradale e personale dell'Anas. Si procede lentamente sulla corsia di sorpasso.

Fonte della notizia: siciliaonline.it

Vandalo in Piazza Navona, subito via al restauro della Fontana del Moro Staccati alcuni frammenti in marmo ritrovati poi dai vigili in strada: le telecamere hanno ripreso tutto Alemanno: atto demenziale che offende la nostra città

ROMA 03.09.2011 - Cominceranno subito, la mattina di lunedì 5 settembre, i lavori di restauro del mascherone della Fontana del Moro, danneggiato sabato da un vandalo seriale. L'assessore alla Cultura di Roma, Dino Gasperini, darà il via al cantiere in piazza Navona alle ore 9.30. Intanto continua la caccia al folle che ha colpito il gruppo statuario 10 volte. La Polizia Municipale della Capitale ha diffuso le prime immagini del vandalo che - ripreso da telecamere di sicurezza - ha danneggiato la fontana disegnata dal Bernini, che si trova davanti all'Ambasciata del Brasile. Proprio un vigile aveva rinvenuto un pezzo di marmo sul marciapiede, un altro abbandonato sull'asfalto vicino ad una panchina. Lo spettacolo che l'agente del I Gruppo della Municipale si era trovato davanti sabato mattina all'inizio del suo turno, aveva fatto scattare l'allarme. Le immagini riprese dalla webcam potrebbero aiutare ad identificare e catturare l'autore dello sfregio: forse lo stesso che poche ore dopo ha colpito con un sampietrino Fontana di Trevi . «TUTTO MONITORATO» - «Abbiamo trovato i frammenti in terra - raccontano i vigili -, non sappiamo se i vandali abbiano fatto quel danno la notte scorsa ma pensiamo di sì». I frammenti appartengono alle figure che si trovano intorno alla scultura centrale, il Moro appunto disegnato dal Bernini. Tutto è stato ripreso dalle telecamere della piazza «che viene monitorata 24 ore su 24». E forse si riuscirà a risalire ai vandali. Intanto, subito sono state avvisate le Belle Arti che sono arrivate in piazza Navona e stanno valutando l'entità del danno. È vero che non si tratta di parti originali. «Quella fontana era stata già danneggiata in passato - spiegano ancora i vigili -, e quella parte era stata poi restaurata, quindi non è originale». Ma certo, conclude uno dei vigili, «purtroppo i cretini non vanno mai a dormire». «TERRA DI NESSUNO» - «Questa piazza è abbandonata e non è solo un problema di vandali, nell'ultimo mese ci sono stati diversi furti nei locali, gli abusivi vendono senza ritegno e le telecamere installate sembra che non funzionino o comunque non funzionano da deterrente». A parlare è Alessandro Tucci il giovane gestore del ristorante 'I tre scalinì che si affaccia su piazza Navona. Il ragazzo, come tanti altri negozianti di piazza Navona, ha appreso solo questa mattina dell'atto vandalico compiuto sulla fontana Del Moro e non è affatto stupito. LOCALE SCASSINATO - «Solo nel mio locale - prosegue Tucci - hanno scassinato e rubato la scorsa settimana e dall'altro lato della piazza ci sono stati altri episodi del genere. È una piazza che non viene tutelata in alcun modo e sono anni che chiediamo più vigilanza». «Dopo l'una e mezza di notte qui c'è il deserto assoluto - gli fa eco il proprietario di un altro ristorante vicino la fontana del Moro - Ci sono le telecamere ma penso che non funzionino, perchè rubano, rompono e nessuno sa niente. Qui ormai è terra di nessuno».

Fonte della notizia: roma.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Aveva in auto oltre 400 grammi cocaina, arrestato giovane Bloccato dai carabinieri a Citta' di Castello

CITTA' DI CASTELLO (PERUGIA) 03.09.2011 - Un ventitreenne e' stato arrestato a Citta' di Castello dai carabinieri che hanno sequestrato nella sua auto 414 grammi di cocaina risultata purissima. Il giovane era alla guida di una Renault Clio ed e' stato notato dai militari perche' gia' controllato circa un anno fa nel corso di un servizio antidroga. La droga e' stata trovata in un involucro dietro al pannello di rivestimento di uno sportello. Secondo i militari il valore al dettaglio della cocaina sequestrata sarebbe stato di oltre 40 mila euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Inseguiti speronano auto della polizia In fuga ladri di bestiame a Macomer
Notte movimentata per una pattuglia della Polizia stradale di Macomer. Verso le 4, sulla Statale 131 vicino a Bortigali, durante un posto di controllo, due furgoni non si sono fermati all'alt. Gli agenti hanno inseguito i mezzi e, durante un affiancamento in corsa, i furgoni hanno speronato le auto della Polizia.

MACOMER 03.09.2011 - I conducenti dei furgoni sono riusciti a scappare a piedi nelle campagne. I poliziotti dentro i camion hanno trovato 12 capi bovini e alcuni macchinari agricoli. I due furgoni Fiat Iveco Daily sono stati rubati ieri alla Ditta Arredamenti Ledda di Bonnannaro e i capi di bestiame da un'azienda di Ploaghe. Sono in corso le indagini da parte della Sezione Polizia Stradale di Nuoro per scoprire gli autori del furto.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SALVATAGGI

Tre anni, rischia di soffocare con un chicco d'uva Salvato da un pompiere-eroe
Il pompiere si è subito reso conto della gravità della situazione in quanto il bimbo presentava i classici sintomi di asfissia e arresto cardiaco

GROSSETO 04.09.2011 - E' stato a dir poco provvidenziale ieri sera il tempestivo intervento di un vigile del Fuoco che mentre era libero dal servizio, ha salvato la vita a un bambino di tre anni che stava soffocando per aver ingerito un chicco d'uva. Il pompiere si è subito reso conto della gravità della situazione in quanto il piccolo presentava i classici sintomi di asfissia e arresto cardiaco, quindi ha immediatamente chiamato il 118 ed ha iniziato le manovre di mantenimento delle funzioni vitali, come previsto dalle tecniche di bls pediatrico acquisite durante i corsi di formazione. All'arrivo del 118, con personale sanitario che ha subito fornito ossigeno al piccolo malcapitato, ed anche il pompiere e' stato subito trasportato all'ospedale.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

Bimba di 4 anni travolta e uccisa da un'auto pirata
La tragedia a Napoli: un arresto

NAPOLI 04.09.2011 - Fabiana Carriola, di quattro anni, è stata uccisa la notte scorsa da un pirata della strada poi costituitosi ai carabinieri di Casal di Principe, nel casertano. È accaduto la scorsa notte, poco prima delle 23, in via Labriola, a Scampia, quartiere a Nord di Napoli. Una Fiat Punto con due ragazzi a bordo ha investito la piccola che aveva compiuto 4 anni lo scorso mese di aprile. La vettura, che correva a forte velocità, ha proseguito la sua folle corsa, senza prestare soccorso alla piccola. Fabiana è stata soccorsa ma è morta prima dell'arrivo in ospedale. Gli agenti dell'ufficio di prevenzione generale della Questura hanno subito avviato le indagini per cercare di identificare i pirati della strada e ricostruire la dinamica dell'incidente. Qualcuno, anche se in un luogo omertoso come Scampia, ha collaborato con la polizia, fornendo agli agenti il numero di targa della vettura. In pochi minuti, grazie ai terminali, gli investigatori sono risaliti alla proprietaria dell'auto, una donna di 55 anni di Casal di Principe, nel casertano. Gli agenti del commissariato di Casapesenna (Ce), si sono recati a casa della donna, che ha ammesso di essere la proprietaria della vettura ma di non averla usata. La donna ha poi precisato che la Fiat Punto era stata data in uso al figlio. Il ragazzo è stato rintracciato ed ha ammesso di trovarsi a bordo della Fiat Punto al momento dell'incidente ma che alla guida c'era un suo amico, anch'egli identificato dalla polizia. La polizia è andata a casa del conducente dell'auto ma il ragazzo non c'era. Qualche ora più tardi il presunto investitore, in compagnia di un avvocato, si è costituito ai carabinieri di Casal di Principe. Si chiama Francesco Mottola ed ha 25 anni. È stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso. Anche il figlio della proprietaria dell'auto è stato denunciato ma è in stato di libertà per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: lastampa.it

Fontespina, preso il pirata della strada E' un trentenne di Macerata Ha investito e ucciso ciclista 49enne

MACERATA 04.09.2011 - Ennesimo, tragico incidente mortale causato da un'auto pirata: è accaduto a Civitanova Marche dove ieri sera un uomo di 30 anni di Macerata, P.P., ha investito un ciclista di 49 anni, uccidendolo, ed è poi fuggito cercando di fare perdere le proprie tracce. Il conducente della bici, investito sulla via Colombo, è stato sbalzato dalla sella e catapultato sul lato destro della strada, mentre la bici è stata spinta dall'urto più avanti per alcuni metri. Il conducente la vettura, che - spiega la polizia stradale di Macerata - non poteva non essersi accorto dell'urto, si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. Anche qui fondamentale la testimonianza di alcune persone che avevano segnato il modello dell'auto, un'Audi A3 nera, e la targa. Intestataria del veicolo risultava una donna di Macerata: l'auto era infatti parcheggiata nei pressi della sua abitazione. L'auto, che presentava i segni del tragico incidente, era però normalmente usata dal figlio della donna, rintracciato e condotto presso il distaccamento Polstrada di Civitanova Marche. Il giovane, messo di fronte alle sue responsabilità, ha confessato, senza spiegare i motivi dell'omissione di soccorso ed è stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo e per la fuga dopo il sinistro. Dopo gli accertamenti di rito è stato portato nel carcere di Montacuto ad Ancona. Il giovane era già noto alle forze dell'ordine perché sospettato, in complicità con un cittadino straniero, di essere l'autore di una serie di furti in autovetture nel capoluogo marchigiano. La salma del ciclista è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria presso l'ospedale di Torrette, dove l'uomo era stato trasportato per un ultimo disperato tentativo di salvargli la vita.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Pirata strada investe 4 ragazzi e scappa nel bergamasco Invade corsia opposta, giovani feriti guidavano scooter

BERGAMO 03.09.2011 - Un pirata della strada a bordo di una Audi A3 ha investito 4 ragazzi in scooter ed è fuggito a piedi senza prestare soccorso. Nell'auto è rimasto però l'intestatario della vettura, un marocchino di 21 anni che ha fornito indicazioni su chi era alla guida. I ragazzi, tra i 17 e i 18 anni, sono ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. L'incidente è avvenuto a Brembate Sopra (Bergamo) lungo la strada provinciale 174, intorno all'una. L'uomo alla guida dell'auto ha invaso la corsia di marcia opposta ed è finito addosso agli scooter.

Fonte della notizia: ansa.it

VIolenza Stradale

Automobilista accoltella lavavetri in piazza Sannazaro durante lite

NAPOLI 04.09.2011 - Un lavavetri marocchino di 37 anni, in Italia con regolare permesso di soggiorno, è stato accoltellato al termine di una lite con un automobilista nella notte in piazza Sannazaro a Napoli. L'immigrato è stato colpito dallo sconosciuto con un coltello a collo quando si è avvicinato al finestrino per parlargli. Il referto dei medici dell'ospedale napoletano Fatebenefratelli parla di ferita alla regione cervicale anteriore. Per lui sette giorni di prognosi. La polizia del commissariato San Ferdinando ha trovato sul posto tracce di sangue e sta indagando per risalire all'autore dell'aggressione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Savona, ragazza sequestrata in centro

SAVONA 04.09.2011 - Hanno sequestrato nel centro di Savona una cittadina russa di 22 anni, cameriera, ex fidanzata di uno di loro e, quando lei è riuscita a fuggire dalla loro con l'aiuto di due passanti, hanno pure picchiato uno di questi. Poi sono fuggiti, ma sono stati rapidamente intercettati da una pattuglia della polizia, che li ha arrestati con l'accusa di sequestro di persona: in manette sono finiti due cittadini albanesi, Roland Maka (23 anni) e Fatjon Tahiraj (22). Tutto è accaduto ieri nella centralissima via Paleocapa dove Maka ha incrociato la

ragazza, sua ex: con la forza, lui e l'amico l'hanno costretta a entrare nella loro auto e si sono allontanati a forte velocità. Dopo un lungo giro, arrivati in via Servettaz la ragazza è riuscita a divincolarsi e ad aprire una portiera della vettura e, anche grazie all'aiuto di due passanti, è riuscita a scappare. Anche i due sequestratori, però, sono scesi dalla macchina: hanno aggredito e picchiato uno dei passanti, poi sono risaliti in auto e sono fuggiti. Ma la loro corsa è durata poco, sino a quando sono stati intercettati dagli agenti.

La persona che ha aiutato la ragazza ha avuto bisogno di cure al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, dove gli sono state riscontrate lesioni guaribili in pochi giorni.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Molotov contro l'auto di un funzionario delle Poste La polizia cerca impronte digitali sul nastro adesivo

E' accaduto in pieno giorno in via Zanardi. Rancori nell'ufficio?

BOLOGNA 03.09.2011- La polizia cercherà le impronte digitali sul nastro adesivo trovato sulle due bottiglie molotov lanciate contro l'auto di un funzionario delle Poste. L'episodio è avvenuto giovedì pomeriggio: la vettura era nel parcheggio interno delle Poste di via Zanardi. Il proprietario è un funzionario che cura i rapporti con i fornitori e gestisce quindi forti somme di denaro. Le indagini della squadra mobile della polizia al momento si muovono a 360 gradi ma sembra più probabile che l'agguato sia riconducibile a possibili rancori interni all'ufficio. Una molotov ha sfondato il parabrezza e non si è incendiata. L'altra è finita per terra e ha provocato una piccola esplosione con conseguente fiammata. Il procuratore aggiunto, Valter Giovannini: "Un fatto particolarmente grave visto il contesto, l'orario e l'ordigno utilizzato". Il fascicolo è per fabbricazione e porto di ordigni da guerra. Sentito il dirigente delle Poste. Il dirigente delle Poste è stato sentito nel pomeriggio dagli inquirenti. Ha spiegato di aver ricevuto per posta in passato in tre occasioni degli scritti contenenti insulti, ma di non avervi dato troppo peso. Ha anche spiegato di non aver problemi di natura familiare o sul lavoro. Infine ha detto di non aver poter discrezionale nella gestione delle risorse che movimentava. Proseguono gli accertamenti della Squadra mobile, anche sulle telecamere di sicurezza, non attive però al momento del lancio delle molotov. Lancio che gli inquirenti escludono essere avvenuto dall'esterno del parcheggio. Sarebbe stato fatto con ogni probabilità dall'interno.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Anziana resiste a scippo e fa arrestare malvivente a Prato

La donna ha urlato; scippatore e' stato inseguito da passanti

PRATO 03.09.2011 - Le sue urla hanno richiamato l'attenzione di alcuni passanti e così è riuscita a sventare uno scippo ai suoi danni e a far anche arrestare il malvivente: protagonista, ieri pomeriggio in piazza Duomo a Prato, una donna di 70 anni, di Montemurlo. In carcere è finito un ventenne albanese, bloccato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Prato dopo essere stato inseguito anche da alcuni cittadini. Il giovane extracomunitario, nel tentativo di scappare, ha anche tirato un pugno a un passante, motivo per cui è stato arrestato con l'accusa di rapina impropria.

Fonte della notizia: ansa.it

Rapinano anziana per avere i soldi per entrare in discoteca

GENOVA 03.09.2011 - Hanno rapinato una donna di 86 anni che rientrava a casa in ascensore per pagarsi una serata in discoteca, i due ragazzini arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri di Genova poco dopo avere strappato due collane d'oro alla pensionata in un palazzo di Pontedecimo, in Valpolcevera. I due, un 17enne di origine albanese e un 18enne genovese, entrambi di famiglie benestanti, hanno confessato ai militari del comando di Sampierdarena di aver agito per procurarsi i soldi che gli permettessero di partecipare a una festa in un locale della zona. La pensionata, che ha riportato escoriazioni e ferite lievi al collo, è stata aggredita all'interno dell'ascensore: i due l'hanno attesa al ritorno a casa, immobilizzata e derubata. A

dare l'allarme sono stati alcuni vicini, che hanno chiamato i carabinieri, che in pochi minuti hanno rintracciato i due rapinatori e li hanno bloccati: in tasca avevano ancora le due collane. Accertamenti sono ora in corso per capire se i due ragazzini possano fare parte della gang di scippatori seriali che dall'inizio di agosto ha derubato molti anziani in tutto il capoluogo ligure.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Mancata precedenza: lo minaccia con una pistola

LA SPEZIA 03.09.2011 - Il galateo non fa parte del codice della strada. Anzi messe da parte le buone maniere gli automobilisti cercano di farsi giustizia da sé imitando i cow boy americani dei film western. E' quello che accaduto alla Spezia nei pressi del raccordo autostradale dove una lite per mancata precedenza si trasforma in un inseguimento in stile Usa. Non solo: uno dei due automobilisti, E.P. di 45 anni, con tanto di figlio a bordo tira fuori una pistola (che si scoprirà poi essere un giocattolo) e la punta al volto dell'automobilista rivale che di fronte alla rivoltella fugge a tutta birra e chiama il 113. Scattano le indagini e l'automobilista "pistolero" viene rintracciato a casa. La bravata fatta con la pistola giocattolo gli è costata una denuncia per minacce.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

CONTROMANO

In contromano davanti agli occhi degli agenti. La stradale si lancia all'inseguimento Ha imboccato, al contrario, l'ingresso della Variante dalla Leccia: fermata all'altezza del distributore Esso. "Ero confusa"

di Michelangelo Sarti

LIVORNO 03.09.2011 - Va in contromano per 4-500 metri davanti alla polizia stradale che vedendo la pericolosa manovra si lancia all'inseguimento. Per l'automobilista multa e patente ritirata. E' successo il 3 settembre, poco prima delle 16, mentre gli agenti stavano effettuando i rilievi sull'auto ribaltata. A bordo della utilitaria una anziana sulla settantina che, dopo essere uscita dalla Variante 'Livorno sud' ha percorso la doppia curva. Poi, anziché imboccare per la Leccia nella giusta direzione, è finita nella carreggiata opposta, segnalata da due cartelli di senso vietato. Uno degli agenti se n'è accorto e dapprima è corso lungo la discesa per capire se la conducente si fosse fermata, cosa che però non era avvenuta. Quindi si è diretto alla volante e a sirene spiegate la pattuglia si è lanciata all'inseguimento. Per far prima, all'altezza della Wass, uno degli agenti è sceso dall'auto e ha scavalcato il guardrail, riuscendo a fermare l'utilitaria poco prima del distributore Esso mentre ancora stava procedendo contromano. "Ero confusa", ha detto agli agenti la protagonista della vicenda, alla quale è stata ritirata la patente ed elevata la multa.

Fonte della notizia: quilivorno.it

INCIDENTI STRADALI

Monselice, come una bomba contro l'auto: centauro di 36 anni muore

Matteo Lorani, 36 anni, odontotecnico di Polesella, stava tornando da una gita in moto sui Colli. Un'Alfa 156 gli ha tagliato la strada: schianto terribile, per lui non c'è stato nulla da fare

di Francesca Segato

MONSELICE 04.09.2011 - Tornava da una gita in moto sui Colli, insieme agli amici. La sua vita si è spezzata in un terribile schianto sulla Sr 16, dove un'auto con a bordo due monselicensi gli ha tagliato la strada. E' morto così, ieri pomeriggio, Matteo Lorani, 36 anni, odontotecnico di Polesella. Erano le 16 e Matteo, in sella alla sua potente Kawasaki Ninja, stava percorrendo la Rovigana in direzione di Rovigo, verso casa. Lo seguivano due amici sulle loro moto. All'improvviso, all'altezza del chilometro 26+900 della Rovigana, poco prima del distributore Ip, un'auto è sbucata da un passo carraio. Era l'Alfa 156 grigia guidata da Michele Salvò, 33 anni, monselicense. Al suo fianco sedeva Michela Temporin, 25 anni, anche lei di Monselice. La coppia stava uscendo dall'abitazione al civico 68 della Rovigana, dove c'è un

maneggio di cavalli. Con tutta probabilità il conducente non si è accorto in tempo della moto che sopraggiungeva. Si è lanciato per immettersi in carreggiata, tagliando così la strada al motociclista. La collisione è stata violenta: sia il centauro che la Kawasaki sono volati a parecchie decine di metri di distanza. Il giovane è stato sbalzato in avanti ed è finito nel fossato. La moto si è spezzata in due, solo la parte posteriore è rimasta sulla carreggiata, volando a 60 metri dall'impatto, mentre il resto è esploso in frantumi. Una scena agghiacciante quella che si è presentata ai soccorritori. Sul posto si sono precipitati gli agenti della Polizia locale monselicense e l'elisoccorso da Padova, mentre i vigili del fuoco, accorsi da Abano, hanno recuperato il corpo del motociclista dal fossato. Ormai però per Matteo non c'era più nulla da fare. E' morto sul colpo, straziato dai numerosi traumi subiti. Sul posto sono giunte anche due ambulanze che hanno trasportato al pronto soccorso di Monselice i due occupanti dell'Alfa, feriti solo in modo lieve. Hanno riportato abrasioni, contusioni e un trauma al braccio sinistro per il conducente, ma se la caveranno in qualche giorno. Quasi un miracolo a giudicare dalle condizioni dell'auto, letteralmente accartocciata nella parte anteriore sinistra per l'urto con la moto, che ha mandato in frantumi il parabrezza. Il tutto si è svolto come un film davanti allo sguardo impietrito dei due amici che seguivano Matteo. «Avevamo deciso di andare a fare un giro sui Colli Euganei - hanno raccontato, sconvolti -. Ma abbiamo trovato tutto chiuso, per cui avevamo deciso di tornare a casa». A casa, Matteo lascia la giovane moglie, con cui abitava al 56 di via Ugatti, a Polesella. Ai vigili è toccato il triste compito di avvisare i famigliari. I rilievi si sono protratti fino alle 18.30, e per un paio d'ore la circolazione ha proceduto in senso unico alternato. Ora sono in corso le indagini per appurare l'esatta dinamica dell'incidente e stabilire le responsabilità. I due amici che seguivano Matteo sono stati ascoltati come testimoni. Ma qualche elemento utile potrà arrivare anche dai filmati del distributore, come già per l'incidente in cui l'anno scorso, proprio qui, perse la vita la macedone Ramije Fazliu.

Fonte della notizia: gelocal.it

Incidenti a Bedonia e Busseto: feriti un centauro e un camionista

BEDONIA 04.09.2011 - Due incidenti nel giro di poche ore hanno visto protagonista la provincia Parmense. Il primo si è verificato a Bedonia, sulla provinciale Bedonia-Passo del Bocco: per cause ancora da accertare, un motociclista è andato a sbattere contro un'auto (Fiat Fiorino) che viaggiava in direzione opposta. Il centauro, un reggiano di 38 anni, ha sfondato il parabrezza dell'auto riportando diverse ferite alla spalla e al ginocchio. Attualmente è ricoverato all'ospedale Santa Maria di Borgotaro. BUSSETO - Il secondo incidente si è verificato, sempre nel tardo pomeriggio di ieri, a Busseto, lungo la provinciale che porta a Fidenza. Un camion che trasportava bancali di legno, probabilmente a causa dell'alta velocità, si è ribaltato invadendo entrambe le corsie. L'uomo alla guida del mezzo, un cittadino polacco di 47 anni, ha riportato ferite non gravi ed è stato curato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Vaio di Fidenza. Pesanti disagi alla circolazione, il traffico è rimasto bloccato per circa due ore.

Fonte della notizia: parmaoggi.it

Bagno, moto si schianta sul corteo nuziale: tre feriti

Le auto si stavano recando al ricevimento. Un centauro ha tamponato un veicolo che stava arrivando al parco Santa Lucia

REGGIO EMILIA 04.09.2011 - Erano da poco passate le 18.30 di ieri quando un motociclista di 37 anni, D. S., nato a Foggia e residente a Reggio, è rimasto gravemente ferito durante un incidente in via Lasagni, piombando su un corteo nuziale. Secondo una prima ricostruzione, il centauro stava percorrendo la strada che da Bagno porta verso Arceto in sella alla sua moto di grossa cilindrata. Nel mentre, gli invitati di un matrimonio stavano arrivando al parco Santa Lucia, a Villa Bagno, per il ricevimento. Due di loro erano a bordo di una Mercedes classe B che, in via Lasagni, ha svoltato a sinistra per entrare al parco. La moto non si sarebbe accorta della svolta dell'auto e l'avrebbe colpita a tutta velocità nella parte posteriore destra, finendo sbalzato sull'asfalto. Sul posto sono intervenute molto rapidamente tre ambulanze della Croce

Rossa e un'automedica: il conducente della moto è stato portato al Santa Maria Nuova, dove è ricoverato in prognosi riservata. Nello scontro sono rimasti feriti anche gli occupanti dell'auto che sono stati portati per controlli al pronto soccorso dell'ospedale "Magati" di Scandiano: l'uomo ha riportato un trauma cervicale. A una pattuglia della polizia municipale, intervenuta sul posto, è stato affidato il compito di accertare la dinamica di quanto accaduto.

Fonte della notizia: reggionline.com

**Auto si ribalta su asfalto bagnato morta una ragazza di 18 anni
L'incidente è avvenuto a Ciriè nel Torinese, in prossimità di una rotonda. La vittima è deceduta all'istante mentre gli altri ragazzi che erano a bordo della vettura sono stati trasportati in ospedale. le loro condizioni non destano preoccupazione**

CIRIE' 04.09.2011 - Una giovane di 18 anni, Anna Barale di Mathi (Torino), è morta la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto nella zona industriale di Ciriè (Torino). La ragazza si trovava a bordo di una Hyundai Jazz che si è ribaltata affrontando una rotonda, anche a causa dell'asfalto bagnato. E' deceduta all'istante, mentre gli altri ragazzi che erano nell'auto sono stati trasportati negli ospedali di Ciriè (il conducente) e San Giovanni Bosco di Torino. Non sono in condizioni gravi. Per estrarre il corpo della ragazza, seduta nei sedili posteriori, sono dovuti interventi i vigili del fuoco. Sulla vicenda indagano i carabinieri

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Incidenti: frontale tra auto in provincia di Reggio Emilia, un morto

REGGIO EMILIA 04.09.2011 - (Adnkronos) - Un grave incidente stradale, avvenuto la scorsa notte a Poviglio, in provincia di Reggio Emilia, ha provocato la morte di un 40enne di Castelnovo Sotto. L'incidente si e' verificato intorno alle 4.30 lungo la Sp 358, denominata in quel tratto Via Romana, all'altezza del km 11 + 700. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Guastalla, il 40enne, Remo Mainelli, si trovava alla guida di un'Alfa Romeo 145, in direzione Castelnovo Sotto, quando, per cause ancora da accertare, si e' scontrato frontalmente con una Ford Fiesta guidata da un 24enne di Boretto e con a bordo altri tre amici 20enni. Lo scontro si e' verificato nella corsia in cui viaggiava la Ford. I quattro ragazzi se la caveranno con prognosi che vanno dai 4 ai 10 giorni. La salma del 40enne verra' messa a disposizione dell sostituto procuratore di Reggio Emilia titolare dell'inchiesta che verra' aperta per far luce sulla morte dell'uomo.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Lecce, si schianta in auto muore un uomo di 45 anni

LECCE 04.09.2011 - Tragedia poco dopo le 23 di ieri alla periferia di Lecce. Antonio Mercurio, 45 anni di Squinzano, è morto a causa di un violento incidente stradale che si è verificato lungo via Adriatica, strada che conduce alla marina di Torre Chianca. Secondo una prima ricostruzione la vittima si trovava alla guida della sua autovettura e si stava dirigendo verso il capoluogo. Quasi alle porte della città, all'altezza della chiesa, di Sant'Oronzo fuori le mura, il conducente ha perso il controllo del mezzo in prossimità di una curva. L'auto si è ribaltata per poi finire la sua corsa contro guard-rail del ponte che sovrasta la tangenziale est. Un automobilista di passaggio ha immediatamente lanciato l'allarme al 118 e nel giro di pochi minuti sul posto è arrivata un'ambulanza insieme ad una squadra dei vigili del fuoco che hanno, con non poche difficoltà, estratto il corpo di Antonio Mercurio dalle lamiere. I sanitari hanno tentato in tutti i modi di rianimarlo ma purtroppo per lui non c'era più nulla da fare. La ricostruzione dell'esatta dinamica dell'incidente è affidata agli agenti della sezione infortunistica della polizia municipale. Le pattuglie della stradale si sono occupate della viabilità.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Incidenti: si schianta su guard rail, morta 19enne a Torino

TORINO 04.09.2011 - Una ragazza di 19 anni E.C. di Rivoli (To), e' morta questa mattina all'alba in un incidente stradale a Torino. L'auto su cui viaggiava, guidata da una sua coetanea, intorno alle 4,30 di questa mattina, probabilmente anche a causa dell'asfalto bagnato dalla pioggia della notte, e' uscita di strada e si e' schiantata sul guard rail all'altezza dello svincolo della tangenziale sud su corso Regina Margherita a Torino. La giovane e' stata sbalzata fuori dalla vettura e ha battuto la testa sull'asfalto. A nulla e' servito l'intervento dei sanitari del 118. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Torino che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente in cui non sono state coinvolte altre auto.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

Incidente stradale sulla SS 16: si ribalta tir carico di pomodori

L'autotreno si è ribaltato schiantandosi contro il cancello di un esercizio commerciale. Feriti e trasportati in ospedale i due occupanti dell'auto travolta da circa 100 cassette di pomodori FOGGIA 04.09.2011 - Erano circa le 12 quando sulla SS 16 un Tir carico di pomodori si è ribaltato per strada travolgendo una Seat Leon con a bordo un coppia di foggiani 46enni. Probabilmente a causare il sinistro è stata l'esplosione di un pneumatico appesantito dal carico di circa 100 cassoni di pomodori. I due coniugi sono rimasti feriti e sono stati trasportati immediatamente al Pronto Soccorso degli ospedali Riuniti del capoluogo dauno. Dopo esser sbandato l'autotreno si è schiantato contro il cancello di un esercizio commerciale.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Schianto in moto Muore un 22enne

ACQUANEGRA SUL CHIESE 03.09.2011 - Piadena è sotto choc per la morte di Andrea Iori, 22 anni, meccanico a San Giovanni in Croce, vittima di un incidente in moto. La tragedia è avvenuta lungo l'Asolana, nel tratto che collega Canneto sull'Oglio ad Acquanegra sul Chiese. Andrea, in sella a una Honda, per evitare un carro agricolo si è schiantato contro una Panda che sopraggiungeva dalla direzione opposta. L'incidente è avvenuto intorno alle 18.45 di venerdì lungo la provinciale 343 Asolana, nel tratto che collega Canneto sull'Oglio ad Acquanegra sul Chiese. A quanto risulta, Andrea, in sella alla sua moto Honda CB1000R, dopo il lavoro era appena partito da Acquanegra dove era andato a trovare una sua amica e si stava dirigendo verso Canneto, presumibilmente per fare poi ritorno a casa a Piadena. Era quasi giunto all'altezza del ponte sul fiume Chiese, proprio al confine tra il territorio comunale di Acquanegra e quello di Canneto. Dalla parte opposta, un trattore con un carro agricolo che aveva sul cassone delle balle di fieno aveva già impegnato la corsia lungo cui stava procedendo Andrea per svoltare a sinistra e dirigersi in un campo. La moto di Iori ha toccato l'ultima parte del carrello. Per evitare di andare a cozzare completamente contro il mezzo agricolo, Andrea si è buttato sulla sinistra andando però così a schiantarsi frontalmente contro una Fiat Panda condotta da un 77enne proveniente da Canneto e diretta verso Acquanegra. Un impatto devastante che non ha lasciato scampo al 22enne, spirato sul colpo. Andrea è stato sbalzato a diversi metri. Il corpo è rimasto sulla carreggiata, così come la moto, ancora più distante dall'auto, dalla parte di Canneto. Inutili i soccorsi.

Fonte della notizia: cremonaonline.it

Moto contro Suv, 15 giorni di prognosi per il centauro

LECCE 03.09.2011 - Duro impatto tra una moto Ducati e una Hyundai Tucson ieri sera a Lecce. I due veicoli si sono scontrati in via Gentile. Illeso il conducente dell'auto, un 63enne di Lecce; quindici giorni di prognosi, invece, per il centauro, un 34 enne di Castromediano. Avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori lo scontro avvenuto ieri sera intorno alle 23 e 15 a Lecce. Secondo le prime ricostruzioni una Hyundai Tucson, proveniente dalla Lecce-Maglie e in corsa da viale Rossini verso viale Japigia, avrebbe impattato con una Ducati che in quel

momento viaggiava nell'opposto senso di marcia. Entrambi i mezzi si apprestavano a svoltare in via Gentile, luogo in cui è avvenuto, per cause ancora in corso di accertamento, l'impatto. Ad avere la peggio il centauro, un 34enne di Castromediano, finito all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce con una prognosi di quindici giorni. Illeso, invece, il conducente del Suv, un 63enne leccese. Sul posto l'intervento dei sanitari del 118 e dei vigili urbani di Lecce. Resta ancora da stabilire chi non abbia rispettato il rosso, dal momento che, al momento dell'incidente il semaforo era regolarmente funzionante.

Fonte della notizia: lpaesenuovo.it

Centauro muore al motorshow

Il giovane pilota francese Kevin Goroty  aveva 23 anni. Manifestazione cancellata dagli organizzatori in segno di lutto

VITERBO 03.09.2011 - Lutto al motor show di Viterbo. Il giovane pilota francese Kevin Goroty , 23 anni,   morto ieri sera in seguito ad uno schianto durante l'esibizione al circuito internazionale di Viterbo. L'incidente   avvenuto ieri pomeriggio (venerd  2 settembre) intorno alle 18. In sella alla moto Yamaha YZ250, dopo aver effettuato alcune acrobazie lungo il percorso, durante uno dei salti pi  conosciuti che si effettua saltando da un dosso di terra battura e ruotando completamente in aria, il giovane si   schiantato sul circuito. Inutili i soccorsi dei sanitari del 118 e la corsa all'ospedale Belcolle dove il centauro   morto in seguito alle ferite riportate. Dopo la morte di Goroty  le ultime date della manifestazione sono state cancellate in segno di lutto.

Fonte della notizia: viterbonews24.it

Incidenti stradali: un morto e 4 feriti in Vallesina

Scontro fra due auto e una moto

SAN MARCELLO (ANCONA) 03.09.2011 - Una donna di 64 anni e' morta e altre quattro persone sono rimaste ferite un incidente stradale avvenuto questa mattina a San Marcello (Ancona). La vittima, M. T. R., di Monsano, viaggiava con la figlia di 38 anni, che era alla guida di un'Alfa Mito. Per cause in corso di accertamento, la vettura si e' scontrata con una Lancia Musa, e l'anziana e' deceduta sul colpo. Gravemente ferita la figlia, trasportata in eliambulanza nell'ospedale di Ancona. Feriti anche, in modo meno grave, altre due donne a bordo della Musa e un motociclista, che sopraggiungeva nella stessa direzione della Mito. Tutti e tre sono stati portati nell'ospedale di Jesi.

Fonte della notizia: ansa.it

Torino - Incidente stradale, moto contro un autocarro: morto centauro

TORINO 03.09.2011 - Grave incidente stradale questa notte a Torino intorno all'1.45 in via Giordano Bruno 84. Una motocicletta - Suzuki Gsx 600 - con a bordo due persone stava percorrendo la via in direzione esterno citt  quando ha urtato molto violentamente un autocarro Iveco Daily che, in quel momento, si trovava nei pressi della tipografia de La Stampa. A seguito dell'impatto il motociclista, un torinese di 28 anni,   morto sul colpo mentre la passeggera, una 23enne,   stata ricoverata presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Cto di Torino. Sul posto sono intervenuti dli Agenti del Nucleo Infortunistica Gamma 13, la pattuglia Centro 13 e il Commissario notturno di turno della Polizia Municipale Torino. I parenti dello scomparso non sono ancora stati rintracciati.

Fonte della notizia: torinooggnotizie.it

Marrubiu: pensionato investito e ucciso da un'auto

MARRUBIU 03.09.2011 - Un pensionato di Marrubiu, Publio Corona, 86 anni, ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 21 di ieri nella strada principale del paese a poche

decine di metri dal passaggio a livello. La dinamica non è ancora chiara. L'anziano pensionato è stato travolto sul ciglio della strada da una Peugeot 206 bianca che procedeva verso l'uscita del paese in direzione della Statale 131 ed è stato sbalzato sull'asfalto dopo aver colpito violentemente sul parabrezza della vettura. Per lui non c'è stato praticamente nulla da fare e l'intervento dell'equipaggio di una ambulanza del 118 non è servito a salvargli la vita. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dai Carabinieri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente in via Bovini, gravissimo un 18enne

RAVENNA 03.09.2011 - Un ragazzo di 18 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri notte poco prima dell'una in Via Bovini. Il giovane, in sella ad una moto, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, è venuto a collisione con un'autovettura. Nello schianto, il centauro ha riportato gravi lesioni ed è stato ricoverato all'ospedale in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Auto travolge 4 persone durante rally, un morto e un ferito L'incidente in prossimità di una curva. Auto finita contro spettatori Valli Cuneesi

CUNEO 03.09.2011 - Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita in un incidente accaduto oggi durante il Rally delle Valli Cuneesi. Secondo le prime informazioni un'auto in gara è finita contro quattro spettatori: uno è deceduto, un altro è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo mentre gli altri due sono rimasti illesi. La vittima si chiamava Mario Scanavino, aveva 60 anni ed era di Bardonecchia (Torino). L'incidente è accaduto in prossimità di una curva, nella zona di Dronero. L'auto in gara faceva parte di una scuderia toscana. Il Rally è stato sospeso. Il ferito, Livio Tesio, 39 anni, di Savigliano (Cuneo) è stato colpito ed è stato portato in elicosoccorso all'ospedale di Cuneo. L'equipaggio non ha riportato lesioni, solo un fortissimo choc. L'incidente è accaduto nel corso della prova speciale di Montemale, terza di 11 tratti cronometrati che avrebbero dovuto concludersi intorno alle 21. L'equipaggio numero 53 formato da Giacomo Costenaro di Marostica (Vicenza) e Giacomo Ciucci di Camigli (Lucca) su Citroen DS3 è uscito di strada in un tratto rettilineo in discesa, perdendo il controllo del mezzo. Auto rally travolge 4 persone non è la prima volta. E' emotivamente distrutto il presidente del comitato organizzatore Piero Capello. Non è, infatti, la prima volta che il rally vive una tragedia simile. Soltanto il 5 luglio scorso Capello era stato assolto, insieme al direttore di gara, al pilota e al responsabile della sicurezza, dall'accusa di omicidio colposo per la morte di uno spettatore avvenuta nel corso dell'edizione 2007. Una tragica fatalità, avevano sancito i giudici. Per questo motivo questa edizione, che avrebbe dovuto festeggiare i 30 anni di organizzazione gare da parte di Sport Rally Team, era stata particolarmente curata sotto il profilo della sicurezza. In cifre questa edizione vedeva in campo: 255 commissari addetti alla sicurezza sul percorso, 40 volontari della protezione civile, 12 medici anestesisti, 12 ambulanze medicalizzate con equipaggio a bordo, 6 team di specialisti nel servizio antincendio e pronto intervento, 30 radioamatori per i collegamenti tra direzione gara e percorso, 55 cronometristi, oltre 50 ufficiali Csai per la gestione della gara dalle verifiche all'arrivo, oltre naturalmente alle forze dell'ordine. In una nota l'organizzazione formula "le proprie sentite condoglianze alla famiglia della vittima, da sempre un appassionato di rally".

Fonte della notizia: ansa.it

Schianto a Esine Muore motociclista

L'incidente questo pomeriggio in via Nodari. Abitava a Pisogne. Un ferito grave. una donna di 59 anni

ESINE 03.09.2011 - E' pesante il bilancio di un incidente avvenuto nel primo pomeriggio di oggi in via Nodari a Esine dove è rimasta coinvolta una moto Guzzi in un incidente con un camion Scania adibito a lavori stradali. Una persona è morta durante i soccorsi e una seconda è grave all'ospedale di Esine. La vittima abitava a Pisogne e aveva 63 anni. Ferita la donna che viaggiava con lui sulla moto. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Breno mentre il 118 ha coordinato i soccorsi.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

**Scontro tra due moto Muore centauro 21enne a Oneta
La tragedia - Un motociclista di 21 anni è morto in uno scontro con un'altra moto. Lo schianto è avvenuto intorno alle 17.15 pochi tornati prima del colle di Zambla.**

ONETA 02.09.2011 -Incidente mortale a Oneta. Un motociclista di 21 anni, Simone Bertoncini, residente in Toscana, a Barga in provincia di Lucca, è morto in uno scontro con un'altra moto. Lo schianto è avvenuto intorno alle 17.15 pochi tornati prima del colle di Zambla. Ferito anche l'altro motociclista di 36 anni. Sul posto è intervenuto il personale del 118 e i carabinieri di Clusone che stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. L'incidente è avvenuto nell'ambito delle prove generali della gara di moto velocità in salita Gorno-Oneta-passo di Zambla che si tiene tutti gli anni in Val del Riso, ma non durante le prove ufficiali. Secondo i primi accertamenti il motociclista 36enne, iscritto alla competizione, stava provando il percorso di gara in senso contrario e si sarebbe scontrato con il ragazzo che nulla aveva a che fare con la gara. Tra i primi ad intervenire sul luogo dello schianto anche il primo cittadino di Oneta, un medico, che ha cercato di rianimare il giovane. Il 21enne è morto poco dopo l'impatto a causa dei gravissimi traumi riportati. Ricoverato in ospedale, ma non in gravi condizioni , il centauro che si è scontrato con Simone Bertoncini, un comasco da poco residente a Vicenza.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Incidente mortale in via Orsini, sbalzato dal ciclomotore un 51enne.

PADOVA 02.09.2011 - Un uomo di 61 anni è morto poco dopo le 21 e 30 di questa sera a causa di un incidente avvenuto in via Orsini, la strada a senso unico che collega porta Trento a corso Milano. L'uomo deceduto si chiamava Stefano Paccagnella, 51enne residente in città. L'uomo era in sella al suo Malaguti Ciak 50 quando, per cause al vaglio della squadra incidenti la traiettoria del ciclomotore ha curvato sulla destra, sfregando la carrozzeria del mezzo contro i mattoni del muro di cinta del vecchio complesso militare della caserma Prandina. Paccagnella è stato sbalzato di sella, finendo roverso a terra sull'asfalto. Il ciclomotore è stato trovato una cinquantina di metri più avanti, in direzione corso Milano. Non ci sarebbero testimoni di quanto accaduto, nè segni che facciano pensare ad un incidente con un autista pirata della strada che poi non si sia fermato a prestare soccorso all'uomo, morto sul colpo. La strada è rimasta chiusa fino a mezzanotte per permettere i rilievi del caso. L'ultima volta che la polizia municipale era dovuta intervenire in un incidente mortale in Via orsini era il 20 giugno di tre anni fa. Quella notte a morire sul colpo, sempre per una perdita di controllo autonoma di un mezzo a due ruote fu Gianluca Florean: impiegato residente in corso Milano anche lui morto senza che nessuno potesse capire perchè ad un certo punto era andato a cozzare contro il muro della caserma. Si parlò quella volta di un black out dell'illuminazione, ma la circostanza non fu mai chiarita.

Fonte della notizia: padova24ore.it

ESTERI

Spagna: muore una giussanese in incidente stradale, grave il figlio

di Federica Vernò

GIUSSANO 04.09.2011 - Il viaggio in Spagna per far visita all'amato figlio si è trasformato in tragedia. Carla Viganò, infermiera in pensione, classe 1953, residente a Robbiano (Giussano), è morta in un incidente stradale. La notizia arriva in città tra l'incredulità dei conoscenti e si diffonde fra gli amici, fra gli abitanti della frazione che si conoscono un po' tutti a Robbiano.

Insieme al marito, Francesco Zanandrea, ex ginecologo all'ospedale di Giussano, era da poco arrivata all'aeroporto di Malaga. Ad attenderli c'è il figlio Alberto, 33 anni il prossimo ottobre, che da due anni vive nel sud della Spagna a Tarifa con la fidanzata. La felicità dell'incontro, l'abbraccio tra i genitori e il figlio vengono presto interrotti. Pare, infatti, che lungo la strada del rientro, dall'aeroporto alla cittadina che affaccia proprio sul mare su quella che viene definita la "Costa della Luce", l'auto degli italiani viene coinvolta in un incidente, di cui al momento non si conosce la dinamica. Terribile il bollettino: muore la signora, il figlio viene ricoverato in un vicino ospedale e pare sia in coma farmacologico, contusioni anche per l'uomo. Appresa la notizia, da Giussano è partita la figlia più piccola. Al momento non si hanno altri dettagli. Esprime vicinanza alla famiglia Zanadrea il sindaco Gian Paolo Riva che si è detto «addolorato per una simile tragedia che colpisce Robbiano e l'intera città». Anche dal presidio ospedaliero di Giussano e Carate, dove i coniugi hanno esercitato la professione, arrivano messaggi di cordoglio.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Cina, auto travolge due moto immobili.

PECHINO 03.09.2011 - Il problema dei pirati della strada è d'attualità anche a migliaia di chilometri da noi. Basta guardare questo filmato che arriva direttamente da una telecamera a circuito chiuso posta su un incrocio stradale in Cina. Tre persone, a bordo di due motociclette, attendono immobili dietro la linea di sicurezza, che il semaforo diventi verde. Probabilmente stanno chiacchierando o comunque sono distratti, visto che non si accorgono che nella corsia opposta sta arrivando un'auto ribaltata e a tutta velocità. L'impatto è devastante e le due motociclette vengono travolte e spazzate via senza lasciare scampo ai tre centauri, tutti morti nel terribile incidente.

Fonte della notizia: leggonline.it

L'INCIDENTE E I SOSPETTI

Russia, il milionario provoca la morte del centauro. La polizia lo lascia libero

Un video in Rete inchioda il responsabile Gli utenti di Internet:«Ha pagato per farla franca»

di Elmar Burchia

MILANO 02.09.2011 - Un filmato choc documenta un sorpasso dalle tragiche conseguenze su un'autostrada in Russia e fa subito il giro della Rete. Tuttavia, nonostante la prova video sia eloquente, la polizia moscovita ha rinunciato a perseguire l'autore dell'incidente mortale, un milionario russo. Ora monta la protesta. E vengono sollevate accuse: il magnate avrebbe corrotto le forze dell'ordine per farla franca.

LO SCONTRO - Il terribile incidente è avvenuto sabato scorso su un'autostrada poco distante dalla capitale russa: una grossa Mercedes azzarda un sorpasso svoltando improvvisamente a sinistra, senza mettere nessuna freccia. Nella manovra la berlina colpisce una moto che sopraggiunge sulla carreggiata di sorpasso. L'impatto è violento: il pilota perde il controllo della sua Suzuki, sbanda e piomba contro il guard rail. La Mercedes non si ferma, mentre il centauro resta sull'asfalto gravemente ferito. Il 24enne muore poco dopo, prima dell'arrivo dei soccorsi.

PIRATA DELLA STRADA - L'episodio è venuto alla luce attraverso un video pubblicato su Internet. Il caso è però esploso quando è stata smascherata l'identità del protagonista dietro al volante della vettura. La polizia di Mosca ha confermato che si tratta del ricco uomo d'affari russo Alexander Zaribko. Ciò nonostante, il presunto pirata della strada non si trova nel mirino della giustizia. Oksana Shlyakhtina, una portavoce della polizia regionale moscovita ha spiegato all'agenzia di stampa russa Ria Novosti di «non vedere alcun motivo per procedere con un'indagine». Zaribko si è difeso raccontando al portale d'informazione russo, *LifeNews* «di non aver mai cambiato corsia».

SCONCERTO SUL WEB - Le reazioni in Rete non si sono fatte attendere, e sono violente: mentre alcuni internauti si schierano in linea di principio dalla parte degli automobilisti, altri difendono a spada tratta i motociclisti. Un blogger, tuttavia, indica un aspetto più inquietante:

è convinto che il conducente della Mercedes abbia pagato per farla franca. «Siamo in Russia, chi paga ha sempre avuto ragione». Alexander Zaribko è coproprietario della grande catena di supermercati Viktoria. Secondo la rivista Forbes la fortuna del 49enne è stimata in oltre 170 milioni di euro.

Fonte della notizia: corriere.it

MORTI VERDI

**Muore schiacciato sotto il trattore, un mese fa aveva perso il figlio
Poche settimane fa aveva perso il figlio in un tragico schianto in moto. Sabato pomeriggio ha trovato la morte, schiacciato sotto il trattore col quale stava lavorando la terra. La vittima è Agostino Calamini**

FAENZA 03.09.2011 - Poche settimane fa aveva perso il figlio in un tragico schianto in moto. Sabato pomeriggio ha trovato la morte, schiacciato sotto il trattore col quale stava lavorando la terra. La sciagura si è consumata in un fondo agricolo che la vittima, il 75enne Agostino Calamini, aveva in via Tura, a Strada Casale. Al vaglio delle forze dell'ordine la dinamica dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Calamini stava trainando un tronco particolarmente robusto. L'INCIDENTE - Improvvisamente, forse per il peso del carico e per la pendenza del terreno, il trattore si è improvvisamente ribaltato, con il 75enne che vi è finito sotto. Quando i sanitari del "118" ed i Vigili del Fuoco sono intervenuti sul posto per l'anziano non c'era ormai più nulla da fare. Sul luogo della tragedia sono giunti anche la moglie e il fratello della vittima, con quest'ultimo che ha accusato un malore. L'uomo è stato trasportato all'ospedale per le cure del caso.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Si ribalta col trattore grave un 73enne

CAMPOBASSO 03.09.2011 - Non è in pericolo di vita ma ha subito fratture su tutto il corpo. Per questo motivo un 73enne di Campobasso è stato ricoverato all'ospedale Cardarelli di Campobasso. Nel pomeriggio di ieri è finito sotto il suo trattore. Nell'ennesimo incidente sui campi che si verificano ormai tutti gli anni nelle campagne molisane. La dinamica è da manuale. L'uomo si era recato, come ogni mattina, a lavorare nei campi. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Campobasso, mentre stava arando il terreno di sua proprietà, il trattore si è ribaltato su stesso. L'uomo è finito direttamente sotto il mezzo pesante. A dare l'allarme la moglie che non lo aveva visto rientrare a casa. Ma fortunamente l'epilogo non è stato tragico come quello di tante altre volte. Gli uomini del 118 hanno fatto in tempo ad arrivare sul posto. Ed a trasportare l'uomo all'ospedale Cardarelli di Campobasso dove gli è stato diagnosticato un politruma da schiacciamento. Questo non è altro che l'ultimo incidente verificatosi nelle campagne di Campobasso. L'uomo dovrebbe tornare a casa entro trenta giorni.

Fonte della notizia: ilnuovomolise.it

Incastrato sotto mezzo agricolo, morto un 61enne a Sospiro

SOSPIRO 03.09.2011 - La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri: quando i vigili del fuoco sono arrivati nella frazione di Tidolo, a Sospiro, un 61enne, Santino Anelli, era incastrato sotto un mezzo agricolo. La chiamata d'emergenza è stata fatta attorno alle 13,30 di oggi, sabato. Una volta sollevata la macchina da lavoro, hanno potuto operare gli uomini del 118. Sono riusciti a raggiungere l'uomo, ma sono arrivati ben presto a constatare il suo decesso.

Fonte della notizia: cremonaoggi.it

SBIRRI PIKKIATI

Arrestato ex vigile: disturba i clienti alle Poste e cerca di mordere i poliziotti

In manette con la fidanzata dopo che il direttore aveva rifiutato prelievi dal suo conto. Il padre: trattato come un delinquente

PORDENONE 04.09.2011 - Un ex agente della polizia municipale, Luca Caroppo di 31 anni, è stato arrestato ieri pomeriggio dalla polizia dopo un episodio che ha tenuto impegnate dalle 11 alle 13.30 tre auto e sei agenti. È stato anche necessario chiudere al traffico il tratto nei pressi dell'ufficio postale di via Candiani a Pordenone, dove si è verificato il fatto. In manette anche la fidanzata dell'uomo, Stefania Treo, 33 anni residente in città. Entrambi dovranno rispondere di resistenza, violenza e oltraggio, mentre solo Caroppo anche di usurpazione di funzione pubblica (per essersi spacciato come un vigile urbano pur non essendo in servizio dal 1. aprile scorso), interruzione pubblico servizio e di rifiuto di fornire le generalità. I due fidanzati si erano recati alle Poste di via Candiani, Caroppo voleva ritirare dei soldi col Bancoposta, ma il direttore si è rifiutato di darglieli perché la tessera era smagnetizzata. Stesso rifiuto anche fornendo il numero del conto corrente (che potrebbe essere stato bloccato). Caroppo ha cominciato a disturbare e mettersi davanti allo sportello, così il direttore ha chiesto l'intervento delle Volanti. Caroppo e la fidanzata sono usciti dando in escandescenze. «Sentivamo gridare - ha raccontato il gestore di Ortofrutta Stadio - e abbiamo visto lui che inveiva contro i poliziotti e lei che cercava di impedire che lo raggiungessero, spingendo tutti, così hanno dovuto ammanettarli». Gli agenti hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza del 118, ma quando gli operatori hanno cercato di mettere l'uomo sul lettino, questo ha reagito spingendoli e cercando di morderli. Poi è stato portato in ospedale, la donna in questura; nel pomeriggio, per entrambi è scattato l'arresto. «Mio figlio da anni è vittima di questo sistema - lo ha difeso il padre Luigi - . Lo hanno ammanettato come fosse un delinquente».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Licata, ispettrice dei vigili urbani aggredita da ragazza madre

LICATA 04.09.2011 - Un'ispettrice dei vigili urbani in servizio presso il locale comando di polizia municipale di Licata, l'altro ieri è stata aggredita da una ragazza madre che con al sua bambina vive in stato di accertata indigenza economica. L'agente di polizia municipale per le ferite riportate nell'aggressione, è stata costretta a ricorrere alle cure dei sanitari in servizio al pronto soccorso dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso di contrada Cannavecchia. Teatro dell'episodio la sede del comando della caserma della polizia municipale sita in piazzale Libia. Sul caso indagano i carabinieri della locale stazione dove la vittima dell'aggressione si è recata per sporgere denuncia con le ipotesi di reato di aggressione lesione, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, contro l'aggressore. Secondo una prima sommaria ricostruzione eseguita dai carabinieri alcune donne che vivono in stato di accertata indigenza economica si sono recate a palazzo di città per poter incontrare il sindaco o qualche componente della giunta municipale. Vana è stata l'attesa a palazzo di città delle donne, sino a quando verso le 14, orario di chiusura degli uffici comunale sembra che qualcuno abbia indirizzato le donne a recarsi presso gli uffici della caserma dei vigili urbani di piazzale Libia dove vi era il sindaco ed alcuni amministratori comunali. Un gravissimo quanto intollerante episodio che ripropone ancora una volta il dramma della miseria e povertà in cui vivono diversi nuclei familiari. In un recente passato la disperazione degli indigenti periodicamente vedeva la gente prendere d'assalto il palazzo di città tanto che in un caso furono lanciati dal balcone del palazzo di città alcune suppellettili del mobilio del gabinetto del sindaco Graci.

Fonte della notizia: canicattiveb.com

Algerino inseguito in spiaggia lancia lettino contro carabinieri

PESCARA 04.09.2011 - Ha scagliato un lettino da spiaggia contro i carabinieri che lo inseguivano, ferendone leggermente uno. Per questo un algerino di 48 anni, senza fissa dimora, e' stato arrestato a Montesilvano, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, e rinchiuso in camera di sicurezza nella caserma. Ieri sera, l'uomo, ubriaco, avrebbe infastidito alcuni cittadini sul lungomare di Montesilvano e all'arrivo dei carabinieri si sarebbe rifugiato in spiaggia per far perdere le tracce. Quando i militari stavano per raggiungerlo ha afferrato un

lettino prendisole e lo ha lanciato contro uno dei militari, provocandogli delle escoriazioni a una gamba. Poco dopo l'uomo e' stato bloccato e arrestato.

Fonte della notizia: leggimi.eu

Resistenza e minaccia a pubblico ufficiale, arrestato un ventiquattrenne di Benevento Carabinieri di Paupisi. L'episodio a Torrecuso, in nottata

TORRECUSO 04.09.2011 - Durante la notte i Carabinieri delle Stazioni di Paupisi, mentre svolgevano servizio di Ordine Pubblico a Torrecuso in occasione della manifestazione "Vinestate", hanno tratto in arresto un giovane, residente a Varese ma di fatto domiciliato a Benevento, già noto alle forze dell'ordine, per resistenza e minaccia a Pubblico Ufficiale. Alla richiesta dei documenti da parte dei militari, il ragazzo ha espresso un netto rifiuto ed ha cominciato ad inveire con offese e minacce nei confronti dei carabinieri, spintonando uno di loro e tentando di aggredire l'altro. Nonostante il tentativo da parte dei militari di calmare il soggetto, quest'ultimo ha continuato a reagire con insulti, mantenendo un atteggiamento violento e provando nuovamente a scagliarsi contro di loro. Il ragazzo è stato quindi bloccato e condotto immediatamente presso la locale caserma dove ha continuato ad inveire contro i militari operanti che, dopo le formalità di rito, l'hanno dichiarato in stato di arresto e sottoposto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Palma di Montechiaro, aggressione alla polizia: arrestati due nigeriani

PALMA DI MONTECHIARO 04.09.2011 - Con l'accusa di lesioni, resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale nei confronti di un equipaggio del Commissariato di Palma di Montechiaro, sono stati arrestati due nigeriani di 21 e 26 anni. Un terzo nigeriano è stato denunciato a piede libero con le stesse accuse. Gli agenti, nel pomeriggio di giovedì, erano intervenuti per sedare una rissa scoppiata in uno dei centri di accoglienza per immigrati richiedenti asilo politico, sono stati aggrediti. I tre nigeriani dopo il fatto si sono dati alla fuga. Ieri sono stati bloccati e arrestati.

Fonte della notizia: canicattweb.com

Detenuto aggredisce due poliziotti Uno resta ferito, tornano le polemiche Il sindacato Sappe: "Gli agenti continuano a lavorare in carenza di organico"

REGGIO EMILIA 03.09.2011 - Questa mattina al carcere di Reggio Emilia un detenuto di origine magrebina ha aggredito due agenti della polizia penitenziaria: ad uno dei due agenti sono state riscontrate ferite guaribili in cinque giorni. Come spiega in una nota il sindacato di polizia Sappe, il detenuto, poi denunciato all'autorità giudiziaria e allontanato dalla casa circondariale, era già stato allontanato dal carcere di Piacenza per ragioni analoghe. Nel carcere di Reggio, denuncia il segretario generale del Sappe Giovanni Battista Durante, gli agenti "continuano a lavorare in carenza di organico. Mancano, infatti, 50 uomini". Il sindacato chiede l'invio "di almeno 20 agenti con le prossime assegnazioni". L'Emilia-Romagna, scrive ancora Durante in una nota, "continua ad essere una delle regioni con la maggiore carenza di organico", visto che "mancano 650 agenti, ed il maggior sovraffollamento", con ben "2.000 detenuti in piu'", oltre il 55% dei quali sono stranieri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Testata in faccia al poliziotto che lo stava arrestando

Lido Adriano In manette dopo dieci ore di appostamento. la violenta reazione ha provocato un trauma cranico a un'agente

RAVENNA 03.09.2011 - **I** poliziotti della Squadra Mobile sono intervenuti dopo una giornata di appostamento. Il ritrovamento di un involucro pieno di droga in una siepe, utilizzata come nascondiglio temporaneo, ha indotto gli investigatori ad attendere il pusher. Un appostamento iniziato al mattino e durato più di dieci ore che ha impegnato cinque poliziotti dell'Antidroga e che ha dato il risultato sperato: verso le venti, si è presentato uno straniero che, andando a colpo sicuro, si è impossessato del pacchetto. Scoperto e bloccato ha avuto una reazione brutale. Dapprima, ha spintonato un poliziotto cercando di divincolarsi e scappare e, poi, una volta bloccato anche nelle braccia, gli ha sferrato con la testa un violentissimo colpo al viso, procurandogli una vistosa ferita sanguinante, ma non sufficiente a far mollare la presa. La pronta reazione della collega, che ha bloccato il delinquente ed il successivo intervento di un'altra pattuglia della Squadra Mobile hanno consentito di mettere a terra il delinquente e bloccarlo definitivamente con le manette. Lo straniero, B.M.A, 26 anni, proveniente da Tunisi, è clandestino e senza fissa dimora. Dai precedenti dattiloscopici si è risaliti alla sua storia personale contraddistinta da diversi precedenti: per inosservanza al decreto di espulsione già applicato in passato; più volte fotosegnalato ed una condanna nel 2007, a due anni di reclusione, per spaccio di cocaina ed eroina. Anche in questo caso, gli accertamenti tecnici della Scientifica hanno confermato che la sostanza contenuta negli involucri nascosti era droga: cinque sacchetti di nylon pieni, con quasi 40 grammi di eroina, destinati alla piazza ravennate. L'operazione è stata possibile grazie alla segnalazione di alcuni cittadini che, passando dalla zona, avevano notato uno strano interessamento di alcuni stranieri all'aiuola verde che costeggia lo stradello e perciò informato la Squadra Mobile. Conclusi gli accertamenti, per il cittadino tunisino arrestato si sono aperte le porte del carcere su disposizione della Procura della Repubblica di Ravenna, mentre per i due agenti di polizia quelle dell'ospedale. Un bilancio finale pesante: trauma cranico con ferita lacero contusa alla fronte e cinque punti di sutura per il poliziotto, uno strappo muscolare per la collega.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Rapinano tabaccheria ma autista ha una gamba sola,4 arresti

Alla guida disabile, con stampella spingeva frizione

CATANIA 03.09.2011 - Guidando un'auto senza la gamba sinistra e con tre complici che avevano rapinato una tabaccheria a Misterbianco, nel Catanese, un incensurato di 27 anni ha ingaggiato con i carabinieri un inseguimento durato circa mezz'ora ma alla fine l'auto e' stata bloccata. I militari hanno arrestato l'autista e gli altri malviventi, tra cui due minorenni. Tra lo stupore dei militari che lo hanno visto scendere dall'auto, il giovane ha fatto vedere come riusciva a spingere con la stampella il pedale delle frizione. La rapina nella tabaccheria aveva fruttato un bottino di 600 euro.

Fonte della notizia: ansa.it

Il portafoglio sfilato con le bacchette

di Elmar Burchia

MILANO 03.09.2011- Certo, le bacchette cinesi servono per mangiare. Al limite come fermacapelli, o come oggetto regalo, realizzate in diversi materiali più o meno pregiati, dal legno all'osso. Ma esiste anche un altro uso meno conosciuto: attrezzo per borseggiatori. Per molti occidentali, saper tenere in mano correttamente i «kuaizi» non è scontato. Per qualche cinese, invece, si rivelano utilissimi per sfilare ogni tipo di oggetto dalle tasche e dalle borse di inconsapevoli BANDA ORGANIZZATA - Il «take away» cinese che non t'aspetti. Un video, girato da una telecamera di sorveglianza in un'imprecisata località della Cina e postato su YouTube, ha catturato il borseggiatore armato di bastoncini. Abile, senza scrupoli e veloce. La tecnica è ben collaudata: il ladro punta la vittima in quel momento concentrata sulle vetrine o sulle bancarelle, si avvicina di soppiatto alle sue spalle e sfila in pochi secondi il prezioso. Cellulari, portafogli, oggetti di valore. Dalle tasche delle giacche, dei pantaloni o dalle borse delle signore. E senza lasciare possibili impronte. Il furto si svolge soprattutto nelle strade piene di gente, e alla luce del sole. Oltretutto, di fronte a decine di passanti che ignorano il malfattore.

Per gli inquirenti cinesi c'è il sospetto che si tratti di una banda di ladri organizzata, che opera in diverse città. La sequenza del furto con le bacchette è stata mandata in onda anche sulla tv cinese.

Fonte della notizia: corriere.it